

D DESIGN



ANNIVERSARI

WASSILY NERA LIMITED EDITION

Per celebrare i 100 anni del Bauhaus, Knoll propone la versione "total black" dell' sedia Wassily di Marcel Breuer: un'icona del Modernismo, dedicata a Kandinsky, in soli 500 esemplari.

A MILANO CAMBI E IL PONTE PROPONGONO I PEZZI CARATTERIZZANTI DEL NOVECENTO

ALL'ASTA GLI ARREDI CHE HANNO SEGNATO UN'EPOCA

di Pierluigi Masini



DESIGN D'AUTORE. pezzi certificati di architetti diventati modelli della cultura dell'abitare italiana del Novecento: le quotazioni degli elementi d'arredo firmati, in alcuni casi lavori unici, sono in costante crescita per l'interesse di gallerie e collezionisti stranieri.

È questo il periodo dell'anno in cui tradizionalmente le case d'asta presentano gli appuntamenti più importanti. Nel giro di pochi giorni saranno messi in vendita mobili, imbottiti e lampade che raggiungono valori importanti, assimilabili a volte a quelli delle opere d'arte del periodo. Ma accanto agli highlights ci sono proposte per tutte le tasche.

Cominciamo dalla sessione di vendita di Cambi, che nell'asta "Fine Design" del 20 dicembre prossimo (nella sede milanese di via San Marco 22), ha raccolto 114 pezzi che vanno da Gio Ponti a Ettore Sottsass. L'esposizione è cominciata ieri e andrà avanti fino a mercoledì (dalle 10 alle 19). Tra i lotti più ricercati, senz'altro un raro tavolo basso di Ico Parisi (1916-1996) del 1951, lotto 13, in legno sagomato con forme e spessori irregolari, di cui si conoscono solo due esemplari realizzati entrambi per committenze private (stima 15-20.000 €). Il '51 è l'anno in cui Parisi incontra Lucio Fontana, dopo avere avviato da cinque anni lo studio-galleria "La Ruota" con la moglie Luisa Alani e aver destato l'interesse di Domus, la rivista di cui è direttore Gio Ponti, proprio con le sue realizzazioni per i laboratori Rizzi (come questo tavolo), Brugnoli e De Baggis. Altro top-lot in vendita da Cambi è sicuramente il 102, un "Cubo Magico" di Gabriella Crespi (1922-2017): parliamo di un'opera della serie dei "Plurimi" (nome dato in omaggio a Emilio Vedova) del 1970, che l'artista e designer milanese presentò alla mostra del 1982 al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano (stima 18-24.000 euro).

Passiamo all'asta de Il Ponte che in due tornate (17 e 18 dicembre, sede milanese di via Pitteri 10, esposizione dal 13 al 15), propone oltre 400 lotti di «Arti decorative del '900 e design». «È un'asta varia, che unisce design storico e arti decorative come nella migliore tradizione de "Il Ponte" - spiega il responsabile del dipartimento, Stefano Poli -. Ma è soprattutto un'asta ricca di opere e autori rari, con alcuni inediti identificati grazie alle ricerche d'archivio, bibliografiche e alla documentata provenienza privata: Tomaso Buzzì (1900-1981) verrà esitato un secrétaire da camera del 1929 (lotto 127) valutato 7-9.000 euro. Carlo Scarpa è presente con tre rari ed eccellenti vetri per MVM Cappellin e poi va segnalato un encausto di Enzo Mari (Novara, 1932) del 1953, lotto 81: una composizione ascrivibile al periodo dell'arte programmata ed appartenente alle opere delle "Serie aeree o sinestesiche" che si colloca al confine fra pittura, architettura e design (valutazione 8-10.000 euro).

1 Gabriella Crespi, "Cubo Magico" (1970): lo propone sempre la casa d'aste Cambi (stima 18-24.000 euro)

3



4

2 Carlo Scarpa, vaso in vetro del 1929-30 della serie "Lattimi aurati", realizzato per MVM Cappellin. Lo propone all'asta Il Ponte (12-15.000 euro)

presenta il Ponte con base d'asta introno a 8-10.000 euro

4 Ico Parisi, tavolo basso del 1951 realizzato in due soli esemplari: in vendita da Cambi nell'asta di "Fine Design" del 20 dicembre a Milano.

Quotazione: 15-20.000 euro

5 Tomaso Buzzì, secrétaire da camera del 1929: sarà battuto da Il Ponte il 17 dicembre a Milano, nell'asta di "Arti decorative e Design", a partire da 7-9.000 euro



5